

ANIME e
COLORI

**Anime
a
Colori**

ADI
Design
Museum

16–21
Maggio
2023

A

*a
cura
di*

Giulio
Iacchetti

Lorenzo
Palmeri

Matteo
Ragni


ASSOCIAZIONE
mercurio

COLORI

Anime a Colori

a cura di

*grazie a tutti
i designer, architetti,
artisti e creativi
coinvolti, straordinarie
Anime a colori:*

ADI
Design
Museum

16-21
maggio
2023

Giulio Iacchetti
Lorenzo Palmeri
Matteo Ragni

Federico Angi, Anna Barbara, Luca Barcellona, Federica Biasi, Sara Bologna, Agustina Bottoni, Stefano Bottura, Alessandro Busci, Matteo Cibic, Serena Confalonieri, Michele De Lucchi, Antonio de Marco, Paolo Palmerio Delitala, Francesco Dondina, Duilio Forte, Luciano Galimberti, Valeria Gallo, Alessandro Guerriero, Giulio Iacchetti, Kazuyo Komoda, Claudio Larcher, LaTigre, Leftloft, Federico Maggioni, Raffaella Mangiarotti, Martinelli Venezia, Paolo Metaldi, Ico Migliore-Migliore+Servetto, Paola Navone-OTTO, Filippo Pagliani e Michele Rossi di Park Associati, Lorenzo Palmeri, Emiliano Ponzi, Francesco Poroli, Matteo Ragni, Franco Raggi, Sara Ricciardi, Marialaura Irvine, Denis Santachiara, Italo Rota, Mario Scairato, Leonardo Sonnoli, Tiziano Vudafieri, Zanellato/Bortotto, Cino Zucchi.

sponsor tecnico

si ringraziano



Fondazione Baggi Sisini, per il suo sostegno all'edizione 2023 del progetto educativo 'La Palestra delle Emozioni' Tutte le scuole, i Dirigenti Scolastici, i docenti e i ragazzi coinvolti nel progetto

I volontari e il team di Associazione Mercurio

Per la serata inaugurale:



MORGASSI SUPERIORE



OliodiVino
www.oliodivino.com

about studio per il progetto grafico



PATROCINIO
Comune di
Milano

ASSOCIAZIONE
mercurio

Associazione Mercurio torna in ADI Design Museum con una nuova mostra-evento, per promuovere, attraverso il linguaggio creativo, una riflessione condivisa sull'importanza della consapevolezza emotiva.

45 protagonisti del mondo dell'architettura, del design e della grafica italiani danno vita a un'esposizione unica, interpretando, ognuno con la propria cifra stilistica, il tema delle emozioni.

Le loro opere ci raccontano come, attraverso la creatività e il colore, possa trovare libera espressione un mondo di anime diversissime tra loro, ciascuna con la sua storia e sensibilità.

La mostra è anche l'occasione per condividere i traguardi raggiunti nel 2023 da oltre 1.400 giovani coinvolti nei laboratori di Associazione Mercurio.

Troppi bambini e adolescenti sono, oggi, vittime di un grave malessere psicologico, acuito dalla pandemia e dal contesto internazionale di emergenze che li circondano.

In questi due anni sono aumentati in maniera allarmante, tra adolescenti e preadolescenti, problemi legati ad ansia, depressione e ritiro sociale, come dimostra l'incremento dell'84% degli accessi al pronto soccorso per disturbi neuropsichiatrici.

“La palestra delle emozioni” è la proposta educativa di Associazione Mercurio per i ragazzi e le ragazze delle scuole Secondarie di I Grado di Milano e Lombardia, nata per aiutarli a ritrovare l'equilibrio psico-emotivo necessario per affrontare il domani.

Un percorso di espressione artistica, corporea e performativa in stretta connessione con il vissuto emotivo-cognitivo dei ragazzi, per risvegliare la scoperta e il rispetto di sé stessi, l'ascolto e la relazione con gli altri. Con l'aiuto di professioniste esperte, proponiamo alle scuole una selezione di percorsi che esplorano le emozioni attraverso diversi linguaggi. Un ciclo di laboratori dedicati all'arte-terapia con la pittrice Elena Ricci; un percorso di espressione emotiva e dramma-terapia con la psicologa Barbara Traversa; un'esperienza di espressione corporea e danza con la DanzaMovimentoTerapeuta Serena Fantini; un laboratorio di espressione artistica e scultura con l'artista Valeria Rasini.

La fase pilota del progetto coinvolge due scuole Secondarie di I Grado di Milano, l'IC E. Olmi e l'IC Calasanzio, con la partecipazione di circa 300 studenti.

Con il sostegno di:



Associazione Mercurio è un'associazione culturale e di promozione sociale attiva a Milano e in Lombardia dal 2014.

L'associazione affianca la scuola pubblica, con l'obiettivo di contribuire a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, offrendo pari opportunità di crescita e di inclusione a bambini e ragazzi provenienti da categorie fragili e contesti socio-economici svantaggiati. Negli anni, l'associazione ha coinvolto nei suoi progetti didattici ed educativi oltre 130 scuole pubbliche e più di 25.000 studenti.

Le iniziative proposte, innovative e interdisciplinari, abbracciano a tutto tondo i campi di interesse e i bisogni formativi e motivazionali dei giovani, protagonisti dell'intero processo educativo. Grazie alla partecipazione di attori e contesti significativi nell'ambito della formazione, del mondo professionale, della creatività

e dell'innovazione, Mercurio offre nuove prospettive a bambini e ragazzi, in una pluralità di campi: arte e creatività, scienza e tecnologia, sport e benessere, consapevolezza emotiva, orientamento, sostenibilità e cittadinanza attiva.

Mercurio valorizza le capacità e le attitudini individuali per incentivare il senso di autostima e la realizzazione personale. L'associazione sviluppa iniziative educative mirate al sostegno, alla formazione e all'inclusione dei giovani, con l'obiettivo di creare valore sociale e stimolare una crescita emotiva positiva nei ragazzi.

Per conoscere e sostenere
Associazione Mercurio

www.associazione-mercurio.org

Federico Angi



Giardini Zen

Nato a Milano, dopo la formazione come grafico, si laurea in Disegno Industriale al Politecnico di Milano. Formatosi presso noti studi di progettazione, dal 2010 opera nel campo dell'arredamento, dell'illuminazione e della progettazione espositiva. Ricerca forme pure ed essenziali, sviluppa i prodotti con precisione e cura del dettaglio, realizzando modelli di studio e prototipi capaci di dialogare con l'industria. I suoi lavori sono stati esposti presso la Triennale di Mila-

no e hanno preso parte ai saloni del mobile di Milano, Parigi e New York. Tra i suoi clienti Atipico, Abet Laminati, Cappellini, Ichendorf, Moleskine, Paola Zani, Vela srl e 100%Tobeus.

“Questo piatto in ceramica bianca è stato decorato sulla base di alcuni studi grafici eseguiti nel corso degli anni dallo studio di progettazione di Federico Angi. Ispirato alle linee delle piccole oasi di pace zen, fonti di calma emotiva e di libera espressione.”



Anna Barbara



Architetta e designer, Professoressa Associata di Interior Design al Politecnico di Milano, ha lavorato in Cina, Giappone, Stati Uniti, Europa, Regno Unito ed Emirati Arabi. Italian Design Ambassador 2020, 2021 in Kuwait e 2022 in Sudan, ha esposto alla Biennale di Architettura di Venezia 2010, 2011, 2021, alla Triennale di Architettura di Milano 2018.

“L'opera si intitola Volare ed è un riflesso di cielo dentro un piatto: una

Volare

porzione di cibo che riflette il cielo, o esso stesso una pietanza per un ipotetico viaggiatore. Si può viaggiare stando fermi, si può volare di riflesso. Volare è quindi una porzione di cielo, ma anche una citazione decentrata, irregolare, volutamente imperfetta di quegli occhi manieristi che dipingevano cieli torniti da putti, angeli e uccelli immaginari. Volare è quella porzione di cielo attraversato da viaggi possibili che possono nutrire la libertà di chi sa sognare.”



Luca Barcellona



Take Your Pleasure Seriously

Milano classe 1978, è un graphic designer, artista e calligrafo freelance, un nome di riferimento nel mondo della calligrafia moderna. Ha fatto parte del movimento hip hop anni '90 e della scena del writing Italiano. Si cimenta in ogni campo del lettering, dal type design, al letterpress e all'incisione, fino alle sperimentazioni con la realtà virtuale. Le lettere sono la componente principale del suo lavoro e l'intento è quello di far convivere la manualità di un'arte antica come la scrittura con i linguaggi e gli strumenti dell'era digitale.

“Il mio percorso artistico è da sempre segnato dal disegno di lettere leggibili e razionali, che siano quindi fruibili a tutti, e il lato astratto del segno puro, guidato dalla mano prima che dalla mente. Perché questi due elementi convivano in maniera equilibrata, ho bisogno di tenere accesa la passione che mi spinge a creare, in modo che l'uno favorisca l'altro. Il fuoco, l'elemento centrale, la fiamma della passione che è necessario tenere sempre viva affinché la mano continui a tracciare il suo solco di inchiostro.”



Federica Biasi



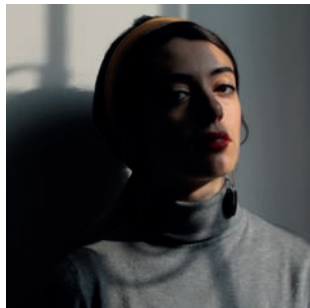
Quadrifogli

Designer e Art Director, nei Paesi Bassi approfondisce il design nordico, concentrandosi su estetiche e forme semplici, che caratterizzano il suo stile delicato, con un approccio formale sempre pulito. Nel 2015 torna a Milano e fonda il suo studio. Collabora con marchi di arredamento e di design italiani ed internazionali. Nel 2018 riceve il premio Rising Talent - Maison & Objet e nel 2021 l'EDIDA - Elle Decor International Design Awards come Young Talent of the Year.

“Credo che nel mondo adolescenziale il tema della diversità sia sempre all’ordine del giorno. Sentirsi soli in modo differente. Ci hanno insegnato fin da piccoli a cercare nei prati il quadrifoglio, a farci credere che se avevi qualcosa di speciale allora valevi la pena di essere colto. Noi siamo tutti quadrifogli, siamo tutti speciali, ognuno a suo modo, non c’è un migliore, non c’è nessuno che è più speciale di un altro. Non è la apparenza a renderci unici.”



Sara Bologna



Designer & design curator, con un background nell'ambito del design e dell'arte contemporanea, Sara Bologna sviluppa e coordina progetti legati all'esplorazione delle pratiche cross-disciplinari del design, portando parallelamente avanti la propria ricerca progettuale, con un focus sugli aspetti antropologici e culturali della pratica, e sull'ibridazione dei linguaggi estetici.

“L'opera è ispirata alle raccolte iconografiche degli emblemata seicen-

Mi radicherò

teschi: grandi libri illustrati con allegorie che mostrano il viaggio del cuore, attraverso ostacoli e pericoli, verso la sua realizzazione più piena. Questi emblemi erano fatti per essere contemplati e meditati, nell'ottica di un'ascesi spirituale. Radicabor, mi radicherò, metterò le radici a terra, anche in mezzo ai sassi fiorirò in rose mistiche: questo cuore è come un seme, che ha in sé tutti i fiori del mondo, è una forza selvaggia che dà vita anche dove vita non c'è, è il potenziale creativo delle nostre emozioni.”



Agustina Bottoni



Agustina Bottoni è una designer del prodotto argentina con sede a Milano. Lavora su progetti commissionati per aziende internazionali, gallerie e clienti privati.

In collaborazione con artigiani locali, Agustina produce anche oggetti d'arredamento e sculture che interpretano l'artigianato attraverso l'utilizzo di una sua distintiva sensibilità contemporanea.

Radiante

“Il cerchio, forma elementare e perfetta, viene dipinto con campiture di giallo vibrante che si sfumano verso il centro, donando un senso di profondità e quiete. La delicata texture, eseguita utilizzando i pennarelli in modo alternativo e personale, rappresenta la serenità che deriva dalla consapevolezza delle proprie emozioni e dalla possibilità di esprimersi attraverso la creatività.”



Stefano Bottura



Strong People/Great Time

Laureato in Disegno Industriale al Politecnico di Milano, è tra i fondatori di ROCKIT, sito di riferimento per la musica italiana, di cui è stato direttore e art director. Ha inventato il festival MIAMI, di cui è direttore e art director. Ha fondato GALLERIA DISASTRO, progetto di ricerca sugli artisti legati alla street-art e all'illustrazione. Ha lavorato con Universal Music France, Edizioni Zero, Ent design Paris, Artclair Edition Paris. È CEO di BETTER DAYS, società ibrida tra editoria & agenzia creativa.

“Occorre essere attenti per essere padroni di se stessi” canta il poeta. Attenti ad evitare quanto ci frena, quanto ci limita e quanto ci fa male. E attenti nel cercare quello che ci stimola, quello che ci accende, quello che ci fa stare bene e a riconoscerlo quando si sta bene, ad accettarlo, a non sentirsi in colpa per la propria felicità (e per i propri desideri fiammeggianti). E poi accettare che è tutto ciclico e attraversare le fasi e i cambiamenti con fiducia e curiosità. Ovvero con Coraggio & Poesia & Forza.



Alessandro Busci



Pittore e architetto, vive e lavora a Milano. Il suo lavoro indaga lo scambio fra le tradizioni iconografiche occidentali e orientali.

Lavora su acciaio corten. Dal 1997 collabora con l'Atelier Mendini. Nel 2011 è invitato alla Biennale di Venezia, nel 2014 alla Triennale di Milano. Nel 2017 Sea lo invita per la personale nella Soglia magica ed espone alla Saatchi Gallery di Londra. La sua opera *San Siro_rosso* entra nella Collezione San Patrignano, ora esposta nel nuovo museo PART di Rimini.

San Siro_rosso

“Penso stia in questa originale dialettica la soluzione del possibile conflitto di Busci fra l'anima dell'architetto e quella del pittore. Un percorso ad ostacoli. Il riscatto, la sublimazione, e l'evanescenza del segno pittorico in contraddizione con la durezza del reale. Dei segni delicati come da sapiente calligrafo, a delineare scuri bagliori, luci notturne, ipnotici paesaggi monocromi dal difficile presagio. Una visione cupa del dramma urbano del mondo.”

Alessandro Mendini, 2007



Matteo Cibic



Felicità Viscoelastica

Matteo Cibic è un artista e designer transmediale italiano noto per i suoi oggetti giocosi e antropomorfi che fondono funzionalità e lusso. Si avvicina a ogni progetto con un atteggiamento divertito, ma orientato al lusso, e lavora con una vasta gamma di clienti, da aziende high-tech a marchi e gallerie di lusso. Con un forte background sia per quanto concerne

i processi industriali sia in relazione alle tecniche artigianali, il lavoro di Cibic sfuma i confini tra arte e design, dando vita a uno stile ibrido, davvero unico nel suo genere. Che si tratti di creare un oggetto con una funzione bizzarra e ibrida o un pezzo scultoreo con una forma gioiosa, il lavoro di Cibic evoca sempre un senso di fantasia e piacevolezza.



Serena Confalonieri



Designer e art director con base a Milano, lavora nel campo del product, interior, graphic e textile design, collaborando con aziende e artigiani di eccellenza in Italia e all'estero.

La sua cifra stilistica fortemente identitaria è costruita intorno ad una visione grafica, colorata ed emozionale, con iperboli decorative e forme geometriche. Soggetti, accostamenti cromatici e materici inaspettati, ispirazioni antropomorfe e zoomorfe danno vita a progetti dove il design

Pointillism

viene letto in chiave ironica e, viceversa, il gioco diventa progetto.

“Attraverso la tecnica del pointillism, ho disegnato lo still life di un vaso fiorito. Come ogni singolo fiore contribuisce alla ricchezza dell'insieme, così ogni piccolo punto, unico e differente dagli altri, diventa indispensabile per la riuscita finale. Una metafora semplice ma universale che sottolinea l'importanza di ogni singolo contributo nei confronti di un tutto.”



Michele De Lucchi



Senza titolo

Architetto. È stato tra i protagonisti delle correnti di avanguardia nell'architettura e nel design sin dagli anni Settanta. Ha disegnato oggetti per le più conosciute aziende italiane ed europee. Ha realizzato progetti architettonici in Italia e nel mondo, che spaziano dagli edifici industriali ai centri culturali. È fondatore e parte di AMDL CIRCLE, uno studio multidisciplinare rinomato per l'approccio umanistico alla progettazione. Dal 2018 la ricerca di AMDL CIR-

CLE si concentra su Earth Stations, architetture che utilizzano le conoscenze umanistiche e tecnologiche per favorire le relazioni umane.

“Tante animelle, tutte colorate, tutte di un colore diverso che cercano la loro casetta fatta di legno in mezzo ad un mondo che cambia e sta andando chissà dove e nessuno sa più quale è la destinazione finale.”



Antonio de Marco



Eleena + Balefante

Frequenta officine meccaniche e falegnamerie da quando è molto giovane, luoghi che rappresentano per lui un continuo stimolo a creare e sperimentare nuovi modi di trasformazione della materia. Appassionato di come sono fatte le cose, gli oggetti che disegna hanno l'ambizione di non sbiadire nel tempo, di sedimentarsi nella memoria.

Studia al Politecnico di Milano, alla Royal Danish Academy di Copenhagen e consegue un master all'Isti-

tuto Marangoni di Milano. Lavora a Barcellona per Santa&Cole e a Milano negli studi di Isao Hosoe e Matteo Ragni. Insegna alla NABA di Milano e alla Scuola Politecnica del Design.

“Due mondi, quello terrestre e quello degli abissi, si incontrano coi loro più grandi rappresentanti, una balena ed un’elefante che si fondono prestandosi i colori. Anche i loro nomi si fondono: Elefante diventa Eleena mentre Balena diventa Balefante.”



Paolo Palmerio Delitala



Vela con Creatura marina

“Nato a Sassari, avvocato e viticoltore in azienda familiare. Appassionato di mare e attratto dalla campagna e dalla viticoltura. Autodidatta dal punto di vista artistico, ritaglio un considerevole spazio e tempo per atti creativi, che alternano un particolare interesse alla autocostruzione di oggetti, anche con riciclo di materiali poveri, alla piccola scultura di legno, al disegno e pittura.

Il lavoro è stato realizzato previa scelta di un soggetto che seguisse le

curve del supporto: la barca a vela, sbandata per la pressione delle vele. La carena è avvolta dalle onde del mare, che racchiudono nelle forme una creatura marina. Due oblò contemplano passivamente la scena: la barca a vela che naviga in una giornata soleggiata di vento e il mare - essere vivente - che con le sue onde l'abbraccia.

Messaggio: L'intento di un'opera creativa non è vincolare la stessa ad un solo significato ma aprirsi alle emozioni dello spettatore senza limiti.”



Francesco Dondina



Nato a Milano nel 1961, è art director, docente e curatore. Nel 1986 ha fondato lo studio Dondina Associati che si occupa di brand identity e comunicazione visiva. Nel 2015 ha dato vita al ciclo di conferenze Graphic Design Lectures al Castello Sforzesco che dal 2023 prosegue all'ADI Design Museum. Nel 2016 ha curato la prima edizione della mostra *Signs, grafica italiana contemporanea*, e nel 2022 ha ideato e curato la prima edizione del *Milano Graphic Festival*.

Pianeta Mercurio

“Il mondo della natura è sempre stato oggetto di ispirazione per artisti e designer in ogni epoca e in ogni parte del globo. Quando faccio ricerca e posso dedicare del tempo al disegno mi piace riprodurre la natura e a volte provare a reinventarla attraverso forme inesistenti nella realtà ma plausibili. Mi dà emozione e mi diverte molto. La figura del mio piatto non so se appartenga al mondo animale, vegetale o minerale: forse a tutti e tre oppure a nessuno dei tre. Forse abita sul pianeta Mercurio.”



Duilio Forte



Muspellvaeg 71741

Artista italiano e svedese, si laurea in architettura presso il Politecnico di Milano e fonda AtelierFORTE.

Il suo lavoro si ispira agli animali immaginari, estinti e alla mitologia, in particolare quella scandinava, attraverso la regola ArkiZoic.

Partecipa alla XI e XII Biennale internazionale di Architettura di Venezia e alla XXI Triennale internazionale di Milano. Sono 52 le opere monumentali lignee della serie

Sleipnir (h 10-15 m), ispirate al leggendario cavallo di Odino.

Ha esposto in Svezia, Svizzera, Francia, Polonia, Italia, Monte Carlo, Slovacchia, Corea del Sud, Cina e USA. Il suo lavoro è stato pubblicato da numerosi quotidiani, riviste e TV, tra cui Rai 5, Sky Arte, RSI, Dezeen, Il Corriere della Sera, La Repubblica, Madame Figaro, Domus, Interni, Life Cina, New York Times.



Luciano Galimberti



Escludere restando esclusi

Presidente di ADI Associazione Disegno Industriale, fonda nel 1985, con Rolando Borsato, lo studio BGPIU' Progettazione, che coniuga interventi di architettura, interni, exhibit, design e comunicazione. Dal 2015 al 2017 è stato Presidente della Fondazione ADI Collezione storica Compasso d'Oro. È membro del CdA di Poli-Design, della Fondazione Francesco Morelli (IED) e del comitato scientifico di Fondazione Politecnico Milano. Il suo impegno professionale è abbinato a un costante impegno culturale e si è aggiudicato numerosi premi.

“Difendere territori costruendo recinti è attività umana antica; eppure oggi questi territori diventano sempre più stretti, luoghi dell'animo prima che fisici. Difendiamo privilegi costruendo recinti che escludono, ma contemporaneamente ci escludono dall'arricchimento che solo confronto, socialità e amore permettono. Chiusi attorno a un filo spinato, difendendo il nostro pasto quotidiano, senza generosità cerchiamo di superare l'inevitabile imbarazzante disagio, attraverso atteggiamenti che edulcorano e autoassolvono il nostro egoismo.”



Da studentessa del classico, tendente al melodramma, questi versi hanno influenzato il mio rapporto con le emozioni durante l'adolescenza. Crescendo ho imparato a soffermarmi meno sul finale e più su quella dimensione di desiderio, intesa come profondo rapporto con se stessi e con l'altro, accettando la crisi come prima fase di una trasformazione. Questa è per me la ricerca della salute mentale. Concederci il tempo per ri-fiore, affidandoci alla cura di chi ci supporta con una carezza."

Così scriveva Torquato Tasso: 'Canzone, io sono il tronco e le mie fronde Son mille miei desiri, i pomi aspri martiri.'



Alessandro Guerriero



Il suo lavoro, dalla materializzazione di immagini alla realizzazione di sistemi ambientali, si allarga coinvolgendo diverse attività dell'espressione: teatro, azione scenografia, musica, pittura, decorazione. Dall'esigenza di individuare le tendenze dominanti per le immagini e gli oggetti del futuro, nasce il lavoro sul banale, il re-design, le situazioni ambientali effimere, gli scenari complessi dell'Universo Abitativo, l'Arredo Vestitivo, l'Architettura Ermafrodita, i Segreti Diabolici.

Nonsocosasono.

“L'autoritratto è una delle cose più difficili. Incertezze, andirivieni, sospetti di mancata conoscenza o insufficiente autocoscienza, voglia di nascondersi, desiderio di apparire: sono molti i fattori in cui incespicare che si gettano a corpo morto sul nostro cammino. Ciascuna persona non è mai una sola persona, ma il frutto della compresenza, più o meno integrata, di tante persone diverse. Per questo, se vogliono andare alla ricerca di noi stessi e congelarci in un autoritratto colmo di senso, si deve scegliere.”



Giulio Iacchetti



Paese multicolor mio

Designer, autore e curatore di mostre e libri, progetta per diverse aziende, tra cui Abet Laminati, Alessi, Artemide, Coop, Foscari, Danese Milano, Dnd, Moleskine, Nava. Ha fondato il marchio Internoitaliano. Sue sono le mostre “Cruciale”, “Razione K”, “Mollette da Bucato” ospitate dalla Triennale di Milano e ultima “Created in Italy” per il Ministero degli Esteri. La Triennale di Milano gli ha dedicato la mostra “Giulio Iacchetti. Oggetti disobbedienti”. Ha vinto due Compassi d’Oro, per la posata

Moscardino e per i tombini *Sfera* di Montini.

“Ricorre spesso nel mio disegnare libero l’idea di un paesello abbracciato sui fianchi di una collina. Casette strette l’una all’altra, una sorta di abbraccio architettonico che satura lo spazio disponibile. In questa versione di “Paese mio” le casette diventano multicolor: ricordano le casette dei porti e di certe isole, dove il marinaio, imbarcato, poteva riconoscere a distanza la sua casa...”



Kazuyo Komoda



Macchie dei ricordi

Nasce a Tokyo, dove intraprende la sua attività in design industriale ed architettura d'interni. Dal 1989 vive e lavora a Milano, collaborando con Denis Santachiara e poi aprendo il suo studio. È impegnata nella realizzazione di progetti d'interni, di product design e come consulente specializzata per colori, materiali e superfici. Ha partecipato a numerose mostre e manifestazioni in Europa e in Estremo Oriente. Collabora con varie aziende e i suoi progetti so-

no parte delle collezioni permanenti di musei, in Italia e all'estero.

“Il decoro Macchie dei ricordi nasce dalla Tovaglia dei Ricordi, una tovaglia che ricamo da 20 anni, ogni volta che rimane una macchia che non viene via. Ricordi di cene, di persone con cui ho condiviso il tempo e la tavola. Più macchie ci sono, più i ricami si moltiplicano. Così si trasforma e si infittisce di decori con il passare del tempo, proprio come la vita.”



Marialaura Irvine



Architetto napoletano con studio a Milano, specializzato in design di prodotto, art direction e spazi architettonici. L'approccio dello studio è riconoscibile non solo nel prodotto finale, ma nell'intero processo che, partendo dalla materia, coinvolge tutte le fasi di trasformazione. La missione è semplificare per migliorare il design e la produzione, alla ricerca di una sintesi che, seguendo un approccio industriale, riduca gli sprechi di materiale. Alcuni clienti: Muji, Thonet, Mattiazzi, Arper, M+,

Metodo Irvine

MATTEOBRIONI, Forma&Cemento e tanti altri.

“La scelta della pallina gialla come simbolo del mio studio è avvenuta anni fa, quando ho creduto nella svolta, nel cambiamento e nell'affrontare il futuro con positività ed energia. Il giallo è energia, è sole, è luce. Poi un volto, il rosso delle labbra, chi sarà? Non importa. Il metodo di lavoro è ciò che importa; progettare con precisione, curiosità, amore del dettaglio e ‘sense of humor’.”



Claudio Larcher



MANGIAREUMANO

Si laurea in architettura a Milano, per poi trasferirsi a Madrid e Barcellona, dove svolge attività di ricerca al Centro Estuti de la Mediterranea e collabora con diversi studi di architettura. Rientrato in Italia fonda il suo studio. Tra i clienti troviamo Gianfranco Ferrè, Danese, Coccinelle, Bieffe, Konig, Muranodue, Coni Lombardia, Segno, Sphaus, Mister Wood, International View, Rossociliegia, Talleruno, Manufacturas Celda, Rf-yamakawa, Dinos, Prandina, etc. È stato docente presso

la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano, il Politecnico di Milano, la Scuola Politecnica di Design e la Scuola Italiana Design. Ha tenuto corsi in IED, all'Elisava di Barcellona e all'Università Jaume I di Castellon. Ha partecipato e curato esposizioni in Italia, Spagna, Giappone, Francia, Inghilterra e Svezia. Dal 2017 è "Ambasciatore del Design Italiano" per Svizzera, Albania e Uruguay. È Design Area Leader in NABA, Nuova Accademia di Belle Arti.



LaTigre



Infinito

LaTigre è uno studio di graphic design fondato e diretto da Luisa Milani e Walter Molteni, duo creativo riconosciuto a livello internazionale e membro AGI.

Dal 2009 lo studio è alla continua e instancabile ricerca di linguaggi visivi multiformi e caleidoscopici. la Ricerca formale è permeata dalla sintesi e da un uso vibrante del colore, il confine tra astratto e figurato diventa a tratti indefinibile.

In questi ultimi anni ha collaborato in modo continuativo con Abitare, Apple, Bitossi Home, Bulgari, Living - Corriere della Sera, MaxMara, New York Times, Wired USA, e tanti altri.

“Non so dove inizio e non so dove finisco, sono un serpente dalle squame cangianti che rincorre la sua coda, sono il tempo che si muove di un movimento muto ed eterno, mai uguale a se stesso.”



Leftloft



Leftloft è uno studio indipendente di branding e design della comunicazione con sede a Milano, che progetta identità visiva, comunicazione e prodotti digitali. Lo studio ha realizzato più di mille progetti in diverse aree in ogni settore, per clienti quali Autogrill, Calligaris, Castello di Rivoli, Documenta, Ferrari, Fiera Milano, Gruppo Mondadori, Marelli, Moleskine, Philip Morris International, Pirelli, Pirelli HangarBicocca, RCS Media Group. I progetti di Leftloft hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

Typizza

“Typizza unisce i colori della pizza e la tipografia. Abbiamo scelto di portarli sul piatto per esprimere il valore della convivialità come primo passo di crescita e di condivisione che si consuma nell’incontro simbolo tra i giovani adolescenti della nostra generazione e forse anche di quelli di oggi: la pizzata. Abbiamo immaginato un oggetto meta attorno al quale consumare un rituale di incontro e vicinanza, in cui ognuno si esprime scegliendo la variante che più lo rappresenta, mentre lettere filanti raccontano le storie di tutti e di ognuno.”



Federico Maggioni



Questo è
un piatto universale

Per anni art director del Corriere dei Piccoli e del Corriere dei Ragazzi, da sempre illustratore, collabora con le maggiori Case Editrici italiane (Rizzoli, Mondadori, Einaudi Ragazzi, Salani, Feltrinelli). Numerosi i premi vinti, nazionali e internazionali. Tra i molti libri realizzati “Là nel selvaggio West” di Tiziano Scavi, “Cuore” di De Amicis (Casa Editrice Corraini), “I Promessi Sposi” di Manzoni (Editore Piemme), “L’arguto bolognese” (Casa Editrice BUP), “Mostri” di Tiziano Scavi (Casa Editrice

B.D), “Canto di Natale” di Charles Dickens (Editore Corraini), “Bambini” (Arte Bambini), “Il Giornalino di Gian Burrasca” (Piemme Edizioni), “La Grande Guerra raccontata ai ragazzi” e “Vent’anni dopo” (Donzelli Editore). Ha illustrato “Cose Turche” (Jaca Book) e ripubblicato “Il Cavaliere Inesistente” (Editore Corraini), “Rigoletto” e “Gli Angeli arrivano da Oriente”. Ha partecipato e partecipa a molte mostre collettive in Italia e all’estero e ha realizzato numerose mostre personali.



Raffaella Mangiarotti



Raffaella Mangiarotti è un architetto e designer milanese. Laureata in architettura, ha un dottorato in design, è ricercatore al Politecnico di Milano. Dopo una collaborazione con Marco Zanuso e Francesco Trabucco fonda deepdesign con Matteo Bazzicalupo, disegnando prodotti innovativi per importanti aziende, tra cui Smeg. Nel 2010 fonda lo studio Raffaella Mangiarotti specializzandosi in art direction, arredo, showroom ed allestimenti fieristici, disegnando a livel-

lo internazionale. Alcuni suoi prodotti sono esposti in musei internazionali e parte di collezioni permanenti, riconosciuti con i più noti premi internazionali. Dal 2017 al 2022 è stata nominata Ambasciatore del Design Italiano nel mondo.

“Un cuore un pò indeciso nelle sue direzioni che pensa e ripensa...”

Cuore confuso



Martinelli Venezia



Studio con sede a Milano e Palermo, nato dalla collaborazione tra gli architetti Carolina Martinelli e Vittorio Venezia, MARTINELLI VENEZIA si occupa di direzione artistica, design del prodotto, allestimento, architettura e interni, indagando il rapporto tra la tradizione e il sapere locale, le proprietà dei materiali e le possibilità tecniche delle lavorazioni. I progetti dello studio sono stati esposti in gallerie e musei come il Louvre, il MAXXI, Galleria Rossana Orlandi, Artopiagallery e Triennale Design Museum. Collaborano con aziende italiane e internazionali.

La gabbia aperta

“Al centro è raffigurata la testa di un ragazzo a forma di gabbia per uccelli, aperta. L'immagine rappresenta la prigione che si può percepire nell'adolescenza, quando i giovani possono sentirsi intrappolati dalle aspettative degli altri, dalle pressioni sociali e dalle insicurezze. Alle estremità, sei uccelli colorati volano liberi. I colori brillanti creano un'esplosione di vita e di movimento. Gli uccelli rappresentano la libertà di espressione, raggiunta quando un adolescente riesce a superare le proprie paure e a seguire il proprio istinto creativo.”



Paolo Metaldi



Insieme

Designer freelance e illustratore, vive e lavora a Milano. Lavora nell'ambito del design del prodotto e sta esplorando l'illustrazione, che gli consente di esprimere un lato più intimo della sua osservazione del quotidiano. Si avvicina all'illustrazione affascinato dall'estetica di Wes Anderson e influenzato dalla fotografia di Luigi Ghirri. Premiato in concorsi nazionali e internazionali, vince il Compasso d'Oro ADI per la mezzaluna richiu-

dibile Shy (2015) e il Good Design Award (2017).

“Insieme significa condividere un'idea, un progetto o un percorso. Per questo ho voluto rappresentare l'idea di condivisione con una barca a vela e un'ombra riflessa nel mare. Ombra che potrebbe essere quella della barca, di una balena o di un'anima che ci accompagna fianco a fianco, ovunque andiamo... un'anima a colori.”



Ico Migliore

Migliore+Servetto



Architetto, 3 volte vincitore del Compasso d'Oro ADI e co-fondatore, insieme a Mara Servetto, dello studio Migliore+Servetto, è professore presso il Politecnico di Milano e Chair Professor presso la Dongseo University di Busan (Corea del Sud). Le sue opere sono state pubblicate a livello internazionale ed esposte in diverse mostre, tra cui la personale "Light-morphing" a Seoul e Busan (2019), "Back to Pages" Muji Milano (2021). Tra i libri si ricorda *Sketches, Maps, Sceneries* (Electa – 2021).

C'è sempre
una nuova via
da trovare

“L'energia intensa dei due colori, il giallo e il rosso - che trovano ispirazione nell'energia del sole, così come nella trasparenza del fuoco - dà vita a segni che tracciano tempo e movimento, tessendo un'intersecazione di percorsi e memorie di viaggio. Da sempre centrali nel processo creativo di Ico Migliore, questi elementi rendono il segno grafico luce per nuove possibilità, tracciando un'infinità di nuove vie da percorrere.”



Paola Navone

OTTO



Fish

Schietta, sognatrice, eclettica: nella sua anima convivono sapori e colori del sud del mondo, unite al gusto e alle forme dell'Occidente ricco di tradizioni, aperto, in movimento.

Paola Navone è architetto e progettista di interni. Numerosi i progetti di hotel, ristoranti e spazi pubblici nel Sud Est Asiatico, negli Stati Uniti, in Italia, in Francia e in giro per il mondo. È designer di prodotti e art director. Moltissime le mostre e gli allestimenti curati. È la fondatrice di OTTO, lo studio di progettazio-

ne milanese che, con Gian Paolo Venier, Cristina Pettenuzzo e Domenico Diego, collabora con le firme più importanti dello scenario internazionale ed italiano nel mondo del design.

“Il pesce appartiene al mio vocabolario creativo per la sua immagine universale, semplice e gioiosa. Evoca il senso di libertà e di leggerezza e, pur essendo piccolo, è così tenace da attraversare oceani e risalire fiumi. In molte culture orientali è anche simbolo di prosperità e fortuna.”



Filippo Pagliani

Park Associati



Senza titolo

Filippo Pagliani è Co-Founding Partner di Park Associati, studio che si occupa di progettazione architettonica, urbanistica, landscape, interior e product design. Park Associati sviluppa progetti attraverso una cultura del dialogo, proponendo progetti specifici e rigorosi, senza trascurare composizione ed estetica. Il fermento che permea la progettazione favorisce la flessibilità e la capacità di rispondere alle sfide di ogni progetto.

“Il piatto raffigura una vibrante spirale di colore rosso che dipana dal centro con forza e dinamismo. Una fascia di colore giallo corre insieme a dei punti bianchi intorno a tutto il perimetro, donando luce e movimento all'intera composizione. La spirale rappresenta da sempre un'idea di dinamismo, di sviluppo e di espansione: un incoraggiamento a vivere la vita con entusiasmo e passione.”



Michele Rossi

Park Associati



Michele Rossi è Co-Founding Partner di Park Associati, studio che si occupa di progettazione architettonica, urbanistica, landscape, interior e product design. L'approccio dello studio è aperto, analitico, pragmatico e calibrato, forte della tradizione ma capace di generare nuovi codici linguistici, grazie ad un processo che combina ascolto, intuizione e sperimentazione. Attraverso l'innovazione, lo studio indaga la realtà per far evolvere la comunità e condividere nuove idee.

Storm

“Il piatto raffigura al centro una composizione reticolare su sfondo arancione. Circondata da una cornice rossa, piccoli e rapidi segni grafici dello stesso colore definiscono nell'insieme una composizione circolare che riprende le forme del piatto stesso. Il dinamismo dei tratti trasmette forza e vitalità, evocando la libera espressione e la creatività.”



Lorenzo Palmeri



Lorenzo Palmeri, architetto, si occupa di progettazione, attivo nei campi del design, architettura, art direction, insegnamento, composizione e produzione musicale. Tra i suoi maestri Bruno Munari e Isao Hosoe con cui ha collaborato per diversi anni. Dirige il suo studio multidisciplinare con sede a Milano e ha progettato tante cose: abitazioni, chitarre, lampade, vasi, tavoli, mostre, libri, una bottiglia, un pianoforte..., un cioccolatino. Si occupa di didattica dal 1997, insegnando presso le più rinomate scuole

Nautilus

di design nazionali e internazionali. In campo musicale ha scritto colonne sonore per teatro e installazioni. Ha all'attivo quattro album. Ha partecipato a mostre collettive e personali e vinto numerosi premi per il suo lavoro. Nel 2017 è stato nominato tra gli "Ambasciatori del Design Italiano" nell'ambito dell'Italian Design Day.

"Vista dall'oblò di un sottomarino. I pesci nel piatto sono solo di passaggio."



Emiliano Ponzi



Illustratore, artista visivo e autore italiano con sede a New York, lavora per il mercato editoriale nei settori riviste, moda e pubblicità. Tra i suoi clienti The New Yorker, Apple, Louis Vuitton, Moma NY, Cartier, Hyundai, Esquire, Armani, Bulgari, Gucci, Molskine, Airbnb, Lavazza, TIM, Pirelli, Ferrari e Triennale Design Museum. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e ha scritto e illustrato “The Journey of the Penguin”, “The Great New York Subway Map”, “American West”,

Quel giorno

“Cronaca dalla Zona Rossa”. La sua ultima mostra personale è “The Dreamer, stories from another world” (Shanghai 2023).

“Quel giorno in cui ho capito che il mondo è fatto di forme e colori da prendere, rimescolarne e farne un qualcosa di personale qualsiasi cosa questo significhi. Lo si può fare con i pennelli ma anche con la parola, con i gesti e con qualsiasi altra manifestazione della nostra unicità.”



Francesco Poroli



Senza titolo

È nato e vive a Milano. Dal 2000 lavora come illustratore e art director freelance. Durante questi anni ha pubblicato su testate quali The New York Times Magazine, Wired, GQ e Il Sole24 Ore e collaborato con clienti come Facebook, Campari, Apple, NBA, Barilla, Lamborghini e molti altri. Ha pubblicato “Like Kobe - Il Mamba spiegato ai miei figli” per Baldini&Castoldi.

I suoi lavori sono stati premiati da Society of Illustrators New York, Communication Arts e The Society of Publication Designers. È direttore artistico di Illustri Festival, speaker TEDx e insegna presso IED Milano e Domus Academy.



Matteo Ragni



Happy Days

Matteo Ragni, classe 1972, laureato in Architettura al Politecnico di Milano, dal 1994 si occupa di design negli ambiti più diversi dell'industria e dell'artigianato.

Due volte Compasso d'Oro, ha ricevuto altri prestigiosi riconoscimenti, come il Wallpaper Design Award, il Premio dei Premi per l'Innovazione e il Good Design Award.

“Un pattern che allude alle incisioni dei carcerati per scandire i giorni che passano. In questa opera però interpretato come un gioioso e colorato susseguirsi di settimane barrate. Un monito per tutti noi a godere quotidianamente dei giorni che la vita ci offre.”



Franco Raggi



Nato a Milano, è stato redattore di Casabella e direttore di MODO. Ha collaborato con la Triennale di Milano e con la Biennale di Venezia. Ha partecipato al movimento delle avanguardie radicali degli anni 70 e curato all'IDZ di Berlino la prima mostra critica sul Design Radicale.

Si occupa di Architettura, Design industriale, Scrittura e Disegno. Sue opere sono nelle collezioni di MoMA, Beaubourg, FRAC-Orleans, Triennale di Milano e Musei della Ceramica di Savona e di Faenza.

Arredo nomade

“Mi hanno sempre affascinato le ruote e i carrelli. Forse perché da ragazzino invidiavo chi riusciva a costruirsi con assi di legno e cuscinetti a sfere veloci tavole su cui, sdraiati, lanciarsi in discesa. La seconda fissazione riguarda i paradossi che si ottengono accostando opposti. Ricco/povero, Rigido/Morbido, Stabile/Nomade. La sedia che corre su un rozzo carrello fa parte di questa famiglia di frammenti di casa come Porte, Finestre, Tavoli e sedie che corrono solitari tra le dune ingombrando la mia fantasia.”



Sara Ricciardi



al brusio cromatico
universale che ci anima
e ci unisce

Campana d'origine e milanese di adozione, è una designer poliedrica. Progetta prodotti per gallerie di Art-Design e per aziende, interni dalla forte impronta scenografica per negozi e hotel, installazioni e performance. Ha conseguito gli studi in design del prodotto tra Milano, Istanbul e New York. Nel 2015 apre il suo studio e nel 2021 il Pataspazio - atelier e luogo di ricerca. È Art director della catena 5 stelle Starhotels per il progetto La Grande Bellezza - Progetto per la creazione di

manufatti di lusso con le magnifiche maestranze italiane. Tiene corsi di Social Design e pratiche relazionali presso la Naba di Milano. Omaggiata dalla Triennale di Milano, da Wallpaper ed Elle Decor per essere una delle voci più avvincenti del panorama del design contemporaneo.

*“Tutto vibra
Tutto è in sinergia e relazione
Effondiamo auree di emozioni, suoni e cromie che ci interconnettono in un'unica densa e sensuale entità”*



Denis Santachiara



Autodidatta, inizia come car stylist alla DeTomaso Group e Maserati. 1979, Biennale di Venezia, 1988 Documenta 8 Kassel, Triennale di Milano, 1984 “La Neomerce, il design dell’invenzione e dell’estasi artificiale” Triennale di Milano e Centre Pompidou. Collabora con i grandi brand, riceve numerosi riconoscimenti, tra cui due Compassi doro, ed è presente nelle maggiori collezioni permanenti, tra cui Moma, Centre Pompidou, Museum of Modern Art di Tokyo, Triennale di Milano. Docente e autore, si

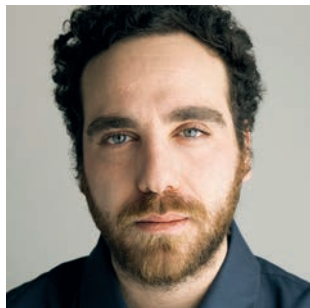
Mecanic palet

occupa di design e manifattura digitale, con progetti, conferenze e mostre. Fondatore di cyrcus.it, piattaforma web di design d’autore in digital fabrication, nel 2022 gli viene conferita Laurea Honoris Causa dall’Accademia di Belle Arti di Brera.

“In una epoca di iper densità e iper decorazione, non sentivo di aggiungere altro, così ho realizzato una macchinetta, semplice ed evocativa, una tavolozza automatica, fiducioso che decori per me.”



Mario Scairato



Nato nel 1989, vive e lavora a Milano. Si occupa di industrial design e art direction.

Si è laureato in Industrial Design allo IUAV / Università della Repubblica di San Marino nel 2011 e dal 2017 è direttore artistico di Spazio Paestum, un progetto che mira alla promozione della città di Paestum attraverso una collezione di souvenir che mette in relazione designer e laboratori artigianali del territorio. Ha disegnato per Abet Laminati, Alessi, Arthur

Solleone

Arbesser, Danese Milano, Dnd, Internoitaliano, Lispi, Moleskine, Tenuta Vannulo.

“La mia ricerca sulle forme semplici e primitive indaga i temi classici del sole e del mare.”

“L'idea contemporanea di un decoro che possa unire tutti i popoli del mediterraneo mi porta a fondere in una forma unica e centrale i simboli assoluti di energia e movimento.”



Leonardo Sonnoli



Triestino di nascita e riminese d'adozione, si è formato all'ISIA di Urbino, dove insegna. Fondatore dell'omonimo studio di graphic design, ha lavorato per Biennale di Venezia, Château des Versailles, Palazzo Grassi e Punta della Dogana - Pinault Collection, Centre Pompidou, Triennale di Milano, Museo del Novecento, MAXXI, Salone del Mobile, Bulgari, Zanotta, Marsilio Editori, Electa Editore, Rizzoli, Pirelli HangarBicocca. Premiato due volte col Compasso d'Oro, è inserito nel volume AREA di Phai-

don Press tra i cento più importanti graphic designer del mondo.

“Anastasio, da greco anàstasis, rinato a nuova vita. Ho seguito il destino del primo piatto, arrivato in frantumi. Quando è arrivato il secondo, ho voluto dare un senso a quel viaggio apparentemente inutile di una stoviglia rotta, aggiungendo alla regola della circonferenza perfetta la bellezza del caso. Ho “sottolineato” quelle forme colorando di nero i bordi (sì, il nero è un colore, forse il più bello).”

Anastasio



Tiziano Vudafieri



L'ALBERO DI SALVO La Ripetizione Differente

Architetto, dopo un'importante esperienza come designer, consulente e partner in studi di design, ha fondato lo studio Vudafieri, poi Vudafieri-Saverino Partners, specializzato in progetti di architettura e corporate design. Fa parte del Comitato tecnico scientifico della Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano.

“Con Catherine avevo comprato un lavoro di Jonathan Monk, uno dei suoi dipinti con gli alberi di Salvo. Monk, come Salvo, ha nel suo lavoro un raffinatissimo sorriso, un'intensa leggerezza. Dopo il quadro, ho trovato un piatto di Salvo, uno dei suoi paesaggi. Nel piatto per Mercurio ho pensato a Salvo, a Monk e

alla Palestra delle Emozioni, all'espressione artistica per sentirsi bene con sé stessi. La missione di Mercurio.

Pietro Quaià è un bambino di 7 anni, figlio della mia preziosa collaboratrice Chiara. Pietro disegna e dipinge. Con lui guardiamo Klee, Mirò e Kandinski e lui vede un uomo dove l'artista e io vediamo una città, un cameriere dove vediamo un occhio e un viso. Questo è il piatto di Salvo di Pietro. L'abbiamo “fatto insieme”, ma l'ha disegnato lui.

T: “Ma se giriamo il piatto sottosopra, cosa ci vedi?”

P: (immediatamente) “Una montagna, con le rocce e la neve, con sopra una mano di un gigante chiusa a pugno”. Una vera Palestra delle Emozioni.



Zanellato/ Bortotto



Senza titolo

Nel 2013 Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto hanno fondato a Treviso lo studio Zanellato/Bortotto e presentato al Salone Satellite di Milano il loro primo progetto, la collezione “Acqua Alta”, che rende omaggio a Venezia. Tra le attività dello studio figurano design di prodotto, edizioni limitate per gallerie, direzione artistica e progetti di interior design. Collaborano con aziende italiane e internazionali e i suoi lavori sono stati esposti presso numerose gallerie e istituzioni.

“Il tema su cui si è sviluppato il progetto è stato quello della giovinezza e di come essa sia legata alla forza, alla vitalità e alla creatività, e di quanto sia importante sostenere la libera espressione degli adolescenti e delle loro emozioni. Abbiamo voluto rappresentare ciò che per noi esemplifica al meglio il concetto di giovinezza e di adolescenza: la fioritura. Un rimando al mondo vegetale che, in continuo mutamento, cambia e si rinnova.”



Cino Zucchi



Una città di mille colori

Nato a Milano, si è laureato all'M.I.T. e al Politecnico di Milano, dove insegna. Autore di numerosi articoli e libri di teoria e storia dell'architettura, è stato il curatore del Padiglione Italiano alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2014. Con il suo studio CZA ha realizzato numerosi edifici, spazi pubblici e piani urbanistici che hanno meritato premi e menzioni.

“La consistenza fisica della città sopravvive alle mille vite dei propri abitanti, ma si modifica continuamente per assecondare i loro bisogni e valori.

Le strade, le piazze, i giardini sono lo sfondo amato delle nostre attività quotidiane, testimoni affettuosi di una società in continuo cambiamento. La città è il luogo della differenza, del dialogo tra generazioni e culture diverse, talvolta del conflitto. Essa accoglie con generosità, dando forma alla vita collettiva attraverso la “pedagogia silenziosa” dei suoi spazi condivisi. La città ci conforta con il suo abbraccio materno, ci affascina con le sue novità e ci commuove con le sue bellezze impreviste sotto la luce cangiante delle ore e delle stagioni”

